



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



MARIA CARMELINA LEONE

VENERABILE

11 LUGLIO 1923, PALERMO - 1 OTTOBRE 1940, PALERMO

In AC. È iscritta tra le socie della Gioventù Femminile

Maria Carmelina Leone, nacque a Palermo l'11 luglio del 1923, in seno ad una famiglia modesta. Il padre Giuseppe, guardia notturna alla Cassa di Risparmio, poeta dialettale popolare, era un cattolico praticante, e la madre Santina Passafiume, una casalinga, terziaria francescana.

Anche la nascita è avvolta nel mistero di Dio. Si racconta che avvenne prima del termine dei nove mesi, con una settimana di anticipo e la nascita fu preannunciata a mamma Santina da una voce misteriosa che diceva: <<*domani nascerà una bambina prescelta da Dio*>>.

Maria Carmelina mostra presto un grande desiderio di intensa vita interiore. La sua vita fatta di cose semplici, è molto breve. Ha solo una cultura elementare, ma è brava nel ricamo e nel suo mestiere di sarta.

Frequenta la vita parrocchiale ed è iscritta tra le socie della GF.

Si distingue per un grande amore per le bellezze della natura e per un vivissimo desiderio di confortare il prossimo, specialmente le persone più emarginate, e di far conoscere il Signore attraverso gli incontri formativi di Azione Cattolica e dell'insegnamento del catechismo, a cui si dedica con impegno e abilità superiori alla sua età.

All'improvviso si ammala e viene ricoverata all'Ospedale Ingrassia.

Qui mostra tutta la sua spiritualità legata alla conformità al Cristo crocifisso. Nella struttura sanitaria Maria Carmelina, è sempre pronta a rendersi utile alle altre ammalate, con le quali molto spesso si recano in cappella ad adorare il Santissimo Sacramento.

“Durante il lungo ricovero – scrive Giuseppe Sole – malgrado le sofferenze, si dimostra una degente serena e gioiosa. E, un gesto altruistico si coglie durante la visita in ospedale del principe Umberto di Savoia il quale, giunto nella corsia femminile, si soffermava presso il letto di Maria Carmelina a cui dopo l'augurio di guarigione, le regalava cento lire che la ragazza voleva dividere con le altre”.

Offre così conforto agli altri ammalati ed è di esempio straordinario per i medici, che non si spiegano la sua gioia interiore nell'asprezza del dolore.

"In lei - dirà Antonio Bello - c'erano tutte le condizioni per avviarsi ad una vita d'apostolato. M. Carmelina, era di poche parole, ma quelle che diceva erano confortanti, era rispettosa, gentile, sempre con l'abito votivo della Madonna. Un simbolo del cattolicesimo vero, un vero esempio di virtù cristiana come la ricordavano molte persone a lei vicine, ma lei sapeva già di non essere destinata per questa vita terrena, sapeva di dover morire molto giovane. Ella abbracciò la sofferenza, con grande atto d'amore per il suo sposo Gesù”.

Muore il 1 dicembre 1940 e viene seppellita prima nel cimitero dei Rotoli e poi in quello dei Cappuccini, quindi nella Chiesa Parrocchiale di S. Caterina da Siena.

Molti, non solo a Palermo, ricorrono alla sua intercessione per ottenere grazie. Poiché quando muore ha solo 17 anni, viene definita la “piccola santa”: in tutta Palermo, e non solo, innumerevoli miracoli sono attribuiti a lei.

È stato dichiarata Venerabile l'8 aprile 1997.

*«Chiamatemi quando sarò lassù nei vostri bisogni,
ed io sarò presente e pregherò per voi!»*

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).